GRUPPO PICCOLI

Educatrici

Alessandra
Cristina
Sara
Stefania

- ***18*** *bambini iscritti di cui:*

1 già frequentante e 17 nuovi inseriti

GRUPPO MEDI-GRANDI

Educatori

Cinzia
Enzo
Gianna
Irene N.
Irene S.
Katia
Lorella
Martina
Monica (da novembre)

- ***42*** *bambini iscritti di cui:*

23 già frequentanti e 19 nuovi inseriti

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Il nido è un servizio educativo e sociale che accoglie i bambini in età compresa tra i sei mesi e i tre anni, vuole essere un luogo dove il bambino possa costruire legami affettivi significativi in un ambiente emotivamente rassicurante e pensato per lui.

La programmazione educativa didattica è lo strumento che risponde a tale esigenza offrendo al bambino delle opportunità al fine di aiutarlo ad evolvere globalmente apprendendo, sperimentando, conoscendo e creando. La progettazione didattica si articola in: osservazione, programmazione, verifica.

I prerequisiti della programmazione sono:

- la predisposizione dell'ambiente nido, dei suoi spazi, tempi e modelli educativi
- l'osservazione del bambino
- l'acquisizione di informazioni sull'ambiente sociale di provenienza;
- la dinamica relazionale che caratterizza il gruppo (aggressivo, dinamico, passivo).

La sezione dei piccoli prevede l'inserimento di 17 bambini di età compresa tra i 6 e i 15 mesi che verranno accolti nel periodo da fine settembre a dicembre; una bambina continua a frequentare dallo scorso anno.

La sezione medi-grandi prevede complessivamente l'inserimento di 19 nuovi bambini che saranno accolti entro dicembre.

La programmazione nel periodo settembre-dicembre sarà finalizzata alla realizzazione dei seguenti progetti didattici:

- inserimento nei "nuovi ambienti" dei bambini già iscritti;
- inserimento dei nuovi bambini;
- conoscenza dell'ambiente nido e dell'organizzazione spaziale;
- conoscenza fra tutti i bambini per la formazione del gruppo;
- interiorizzazione delle routines al nido: accoglienza, pasto, cambio, sonno e ricongiungimento.

In base alle notizie e alle conoscenze acquisite sui bambini e dopo aver favorito la formazione di un gruppo che permetta un buono scambio relazionale sia tra bambini-bambini che tra bambini-adulti, riteniamo, dal mese di gennaio, di poter iniziare a sviluppare il nostro progetto didattico.

PROGETTO: "AMBIENTAMENTO"

L'ambientamento al nido rappresenta per il bambino e la sua famiglia un evento eccezionale, inteso come un momento particolarmente intenso, ricco di emozioni, di cambiamenti, di nuove relazioni. Si tratta per ogni bambino di una esperienza soggettiva ed unica. Entrando al nido, infatti, ogni bimbo vive momenti di emozione e di tensione legati alla scoperta di un nuovo ambiente, alla conoscenza di nuovi adulti e di altri bambini.

E' importante sottolineare che anche per i genitori l'inserimento del proprio bambino al nido rappresenta un momento delicato e carico di forti valenze emotive, spesso vissuto come un periodo di ansia e di perdita più che di arricchimento.

Le modalità di inserimento richiedono gradualità, presenza dei genitori ed educatori di riferimento per permettere così che il bambino, in una situazione di sicurezza emotiva, possa partire per le sue esplorazioni che gli consentiranno di conoscere il nuovo ambiente, gli altri adulti e i bambini.

La presenza del genitore si ridurrà gradualmente nei giorni, mentre aumenteranno i tempi di permanenza del bambino al nido.

Per garantire un buon ambientamento gli educatori attuano le seguenti modalità:

- **Assemblea generale informativa con i genitori**

Questo è un momento di presentazione dell'ambiente nido e di tutto il personale educatore; inoltre i genitori hanno la possibilità di visitare gli spazi del servizio. Al termine dell'incontro viene consegnato un pieghevole informativo di organizzazione del nido.

- **Colloquio individuale con i genitori**

E' un momento di conoscenza reciproca utile per iniziare a costruire un rapporto di fiducia affinché il genitore affidi serenamente il proprio figlio agli educatori. Attraverso la compilazione di un questionario si acquisiscono ulteriori informazioni sulla storia del bambino e sulle abitudini familiari. Tale colloquio avviene normalmente qualche giorno prima dell'ambientamento.

PROGETTO: "LE ROUTINES AL NIDO"

ACCOGLIENZA - PASTO – CAMBIO – SONNO - RICONGIUNGIMENTO

Lo sviluppo del bambino verso l'autonomia avviene in un contesto ambientale che lo favorisce e lo sostiene nella sua crescita.

I momenti di "*routines*" al nido caratterizzano l'esperienza del bambino in un contesto privilegiato di interazione individuale. La cura fisica, che normalmente è considerata una routines (*pasto-cambio-sonno*), nella realtà quotidiana occupa una parte rilevante, soprattutto per i più piccoli.

I momenti di "*attività guidate*", dedicati all'apprendimento, non devono essere considerati separati dai momenti di routine: da un lato l'educazione e la stimolazione cognitiva, dall'altro la cura del bambino.

Il saluto del mattino, il mangiare, il bere, il vestirsi, il dormire e il ritrovare i genitori, sono dei "*riti quotidiani*" che si ripetono durante il giorno e che aiutano il bambino a percepire lo scandire del tempo; sono contesto privilegiato di interazione adulto-bambino e sono i primi approcci di relazione sociale.

L'**accoglienza** e il **ricongiungimento** del bambino al nido, rappresentano momenti routinari densi di significato che richiedono da parte dell'educatore capacità organizzativa unita alla sensibilità di un ascolto autentico e di atteggiamenti empatici.

Il **pasto** deve essere un momento piacevole: è fondamentale avere un ambiente tranquillo, non rumoroso in un'atmosfera priva di fretta e di ansia. I piccoli sono stimolati a mangiare da soli sia imitando gli altri bambini perché insieme è più facile, sia dall'atteggiamento degli educatori che li lasciano familiarizzare con il cibo.

Anche nella routine del **cambio** il bambino ha bisogno di sentirsi a suo agio, l'atteggiamento dell'educatore soprattutto con i più piccoli deve trasmettere un senso di calma, tranquillità e sicurezza. Crescendo i bambini prenderanno gradualmente confidenza con il proprio corpo, impareranno a conoscerlo e verranno stimolati all'autonomia rispetto a lavarsi le mani, a svestirsi, a vestirsi e al controllo sfinterico.

Il **sonno** è un momento delicato ed è importante che possa attuarsi nel rispetto delle abitudini individuali (rituali di addormentamento). Il proprio lettino, gli oggetti transizionali, ninne nanne e la vicinanza-presenza degli educatori permettono al bambino di affrontare con tranquillità e serenità questo momento.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA GRUPPO MEDI-GRANDI STELLINE E ARCOBALENO: "SCATOLE AZZURRE"

"Oggi noi siamo allontanati dagli elementi naturali, siamo immersi in un mondo di parole, di oggetti, di macchine ed allontanati dalle nostre emozioni...è importante il contatto diretto con l'elemento (terra, sabbia) per riprendere il contatto con le nostre emozioni...".

Partendo da questa affermazione di Dora Kalff, quest'anno abbiamo pensato di proporre il progetto "scatole azzurre". Tenendo conto che oggi i bambini sono circondati dal cemento e spesso, anche all'aperto (parco, giardino ecc.) non devono toccare e sporcarsi è bene promuovere l'avvicinarsi agli elementi naturali come terra e sabbia per riprendere il contatto con le proprie emozioni. Nei primi anni di vita i bambini "imparano facendo" ed è proprio toccando e manipolando che scoprono i tanti aspetti della realtà, è infatti attraverso le esperienze sensoriali che il cervello assimila tutte le informazioni necessarie per costruire i pensieri e le idee. Ogni esperienza rappresenta un patrimonio di stimoli emozionali e cognitivi. Al nido si possono proporre molte attività utili per aiutare questo percorso di apprendimento, abbiamo scelto di utilizzare le scatole azzurre perchè siamo convinti che i bambini apprendano anche attraverso il gioco e la manipolazione degli elementi naturali, che a differenza dei materiali strutturati non limitano le esperienze percettive, emozionali e sensoriali.

Nella scatola il bambino può giocare con sabbia, terra, farina, conchiglie,

sassi, anche se si trova all'interno dell'asilo. Il bambino che gioca con la sabbia dentro la scatola azzurra generalmente comincia col manipolarla costruendo territori e trasformandoli in continuazione. A poco a poco questi territori vengono popolati con alberi, animali, case e personaggi. Il gioco mette in moto la capacità di raccontare/raccontarsi.

Le combinazioni di tutti gli elementi naturali si adattano a processi di tipo proiettivo-espressivo poichè non è materiale strutturato e, se mescolato con l'acqua, diviene plastico e di consistenza variabile. Il fatto che la scatola abbia delle dimensioni limitate offre una garanzia di libertà perchè permette al bambino, in questo spazio, di poter fare, costriure, sperimentare quello che vuole.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

LA SCATOLA

La scatola è in legno, di forma rettangolare, dipinta di azzurro. Il colore è azzurro perché richiama quello del cielo, del mare, del fiume e del lago. La scatola delimita il gioco e l'azione, al suo interno ci sono i materiali (sabbia, terra, farina...) e gli oggetti che trovano collocazione spaziale per creare e inventare storie. Vi si svolge un gioco senza regole, in cui l'unica consegna che gli educatori danno ai bambini è quella di non buttare la sabbia/terra per terra, in questo modo ciascun bambino può utilizzare il gioco secondo i propri bisogni e desideri.

GLI OGGETTI

Gli oggetti a disposizione sono di due tipi: naturali e oggetti in miniatura. I primi sono costituiti da sassi, conchiglie, rametti, ecc. I secondi da piccoli oggetti di varia natura (animaletti, sorpresine kinder, ecc.). Questi rappresentano il "giocattolo" il cui utilizzo è destinato all'immaginario.

GLI ELEMENTI DELL'ESPERIENZA

FARINA DI GRANOTURCO

Può essere considerata per le sue caratteristiche tattili come un elemento di mediazione tra la sabbia e la terra. Stimola nel bambino la creazione di ambienti naturali e gli permette di creare contrasti cromatici che rispecchiano i suoi stati d'animo.

TERRA

E' un elemento più consistente e più pesante. Trasforma il bambino in un "fabbricatore" perché si presta ad essere spostata, raggruppata, segnata e scavata.

LA SABBIA

La sabbia è un materiale accogliente e non strutturato. Ogni azione, ogni segno anche leggero, trova in questo materiale un'immediata risposta.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Manipolazione e conoscenza di materiali vari;
- Affinamento della percezione tattile;
- Dare forma attraverso l'immaginazione alle emozioni;
- Sviluppare la creatività;
- Evoluzione del gioco simbolico;
- Ampliamento e arricchimento del linguaggio verbale;
- Scoperta di odori e sensazioni tattili che gli elementi naturali suscitano;
- Favorire l'acquisizione di alcune regole.

TEMPI

Le attività con le scatole azzurre verranno realizzate a piccoli gruppi di

bambini, da gennaio a maggio con una cadenza di due/tre volte alla settimana.

SPAZI

I bambini delle sezioni Stelline e Arcobaleno troveranno le scatole azzurre disposte sui tavoli dell'atelier.

FASI DEL PROGETTO

1) raccolta di materiale naturale con i bambini in uscita nel nostro giardino e contestualmente richiesta ai genitori di contribuire a reperire gli oggetti necessari per lo svolgimento dell'attività;

2) si propone ai bambini di manipolare i materiali di base e successivamnete gli elementi naturali;

3) durante il gioco si propongono ulteriori elementi;

4) vengono offerti ai bambini assieme agli oggetti naturali miniature di giocattoli.

DOCUMENTAZIONE

Gli educatori si pongono come registi della situazione e attenti osservatori, durante l'attività non diranno ai bambini cosa fare e non commenteranno nemmeno con espressioni facciali di approvazione, disapprovazione o stupore. Il bambino autogestisce l'attività agendo direttamente sugli oggetti proposti. Alla fine del percorso l'educatore fotograferà la scatola di ogni bambino e trascriverà il racconto che il bambino farà della propria scatola. Tutto ciò verrà poi raccolto e costituirà materiale nella cartellina del bambino.

BIBLIOGRAFIA

" La scatola azzurra, un nuovo materiale didattico" da Bambini n.1/1990 *a cura di Paola Tonelli , edizioni Junior*

"Dagli elementi naturali...alla scatola azzurra. Incontro e scambio all'interno di un sistema capace di crescere e far crescere" *a cura del gruppo infanzia di Verona, 2002*

"Il gioco della sabbia" Dora Kalff, 1996 edizioni O.S.

"Il mondo in una scatola" *a cura di Paola Tonelli, Cooperazione Educativa n.10/11, 1985 La Nuova Italia*

"Il giardino abbandonato" *a cura di Paola Tonelli, Cooperazione Educativa n.1/1990 La Nuova Italia*

ESPERIENZE PERMAMENTI

LABORATORIO MOTORIO

LABORATORIO ACQUATICITA'

LABORATORIO BIBLIOTECA

GIOCO EURISTICO

MANI… IN CREMA

MOMENTI DI FESTA

LABORATORIO MOTORIO

Il corpo gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino perché è il primo strumento di conoscenza, di comunicazione, di costruzione della propria identità, di espressione e di esplorazione dell'ambiente circostante.

Per favorire nel bambino il piacere che nasce dal movimento, il laboratorio motorio prevede attività e materiali che contribuiscano all'arricchimento dell'autonomia e del sè corporeo.

All'interno del nido sono presenti macrostrutture ed elementi modulari che attraverso il gioco libero favoriranno lo sviluppo motorio in tutti i suoi aspetti. Verranno inoltre proposte attività ed esperienze per l'acquisizione e il controllo della motricità fine.

OBIETTIVI

- stimolare la conoscenza del sè e degli altri;
- acquisire padronanza motoria;
- scoprire ed esercitare le potenzialità e le abilità del proprio corpo;
- utilizzare il corpo come fonte di relazione ed espressione;
- imparare a rispettare le regole del fare e dello stare insieme attraverso giochi di gruppo e individuali;
- favorire l'acquisizione dello schema corporeo;
- favorire l'acquisizione dei primi concetti spaziali (sopra-sotto, dentro-fuori, ecc.);

ATTIVITA'

- percorsi motori e giochi guidati dall'educatore utilizzando vari materiali;
- gioco libero per favorire lo sviluppo degli schemi motori (deambulazione, rotolamento, strisciamento, dondolamento, marcia, corsa, ecc.);
- danze guidate e ballo libero;
- giochi di coordinazione motoria;
- giochi di movimento all'aperto.

STRUMENTI

- cerchi, trampolino elastico, corde;
- macrostrutture di legno con scaletta e scivolo;
- piscine con palline;
- materassoni, cuscini e cubi di varie forme e dimensioni, telo azzurro;
- tricicli;
- palle di varie misure;
- lettore cd con musiche di vario genere.

METODOLOGIA

Attività di piccolo e grande gruppo di età omogenea o eterogenea.

SPAZI

Nel salone centrale e in giardino (quando le condizioni climatiche lo permettono).

TEMPI

Da gennaio fino alla fine del mese di maggio con cadenza settimanale.

LABORATORIO ACQUATICITÀ

Tra gli elementi naturali, l'acqua è, potenzialmente, fonte di esperienze meravigliose sia che esca dai rubinetti, sia che cada dal cielo, sotto forma di pioggia , sia che si presenti al mare come una massa ondulata. I giochi con l'acqua sono un'esperienza indispensabile per il processo di crescita del bambino. Vivere una buona relazione con l'acqua produce effetti benefici a livello psicologico e corporeo. L'acqua, elemento dalle molteplici facce, non ha colore, non ha odore, non ha sapore, non ha forma, ma sembra raccogliere tutte le dimensioni che ciascuno vuole attribuirle, è un elemento che si adatta ad ogni circostanza, si trasforma, ma non si lascia mai catturare. Ciascuno di questi aspetti viene raccolto ed elaborato dai bambini in modo semplice ed immediato.

Le attività inerenti il laboratorio acquaticità vengono proposte ad un piccolo gruppo di bambini e realizzate nella stanza appositamente attrezzata e adibita a tali giochi. L'aspetto più piacevole dell'esperienza diviene la possibilità di immergersi nella vasca ed entrare in contatto totale con questo materiale fluido, che accoglie, accarezza e protegge.

OBIETTIVI

- favorire un approccio positivo e la familiarità con l'elemento naturale acqua, stimolando un atteggiamento di curiosità e di esplorazione;
- conoscere e sperimentare le modifiche delle caratteristiche dell'acqua;
- sperimentare giochi di galleggiamento ed immersione.

ATTIVITA'

- contatto e gioco libero con l'acqua nelle vaschette e nella piscina;
- travasi con l'acqua in contenitori di forme e dimensioni diversi;
- giocare con l'acqua osservando cause ed effetti delle sperimentazioni (travasi, galleggiamento, ecc.).

STRUMENTI

- acqua, vaschette, piscina;
- strumenti per i travasi (imbuti, bicchieri, contenitori vari),

METODOLOGIA

Attività di piccolo gruppo.

SPAZI

Stanza dell'acquaticità.

TEMPI

L'attività si svolgerà da gennaio fino alla fine di maggio.

LABORATORIO BIBLIOTECA

Per un bambino piccolo, il libro è un oggetto da scoprire ed esplorare: la proposta di lettura fatta dall'adulto orienta il bambino nel passaggio dall'esplorazione tattile ed anche orale del libro-oggetto, all'esplorazione visiva delle immagini. Si tratta di libri da esplorare, conoscere, manipolare; sono strumenti di lettura che coinvolgono globalmente le percezioni dei bambini, offrendo loro la possibilità di sperimentare diverse sensazioni tattili, di associare immagini e materiali e che stimolano la curiosità e l'interesse per l'oggetto in sè e per la lettura in generale. I primi libri propongono immagini semplici e realistiche di oggetti noti al bambino poiché fanno parte della sua quotidianità. Accanto a queste, l'educatrice inizia a proporre letture con storie semplici e brevi trame. Nella prima infanzia la lettura di immagini sostituisce il testo, questo approccio precoce alla lettura è propedeutico all'acquisizione della parola scritta.

Leggere a voce alta articolando il tono della voce in maniera da rendere più espressivo quello che si va leggendo è un'operazione che spinge il bambino anche molto piccolo ad entrare senza fatica nell'atmosfera incantata del racconto.

OBIETTIVI

- imparare a sfogliare correttamente un libro;
- produrre parole indicando immagini;
- arricchire il linguaggio verbale con parole nuove;
- mostrare interesse verso una persona che racconta;
- saper raccontare sequenzialmente una storia;
- creare ulteriori momenti di relazione privilegiata tra bambino e adulto;
- promuovere un lavoro di rete con la biblioteca di quartiere.

ATTIVITA'

- gioco con libri di vari materiali (stoffe, plastica, sonori, cartonati,

tattili, ecc.);
- leggere le immagini autonomamente e verbalizzare semplici oggetti;
- raccontare la storia coinvolgendo i bambini con domande;
- ascolto di fiabe sonore;
- riprodurre alcune storie attraverso i burattini;
- eventuale uscita didattica alla biblioteca di quartiere con i bambini più grandi.

STRUMENTI

- libri cartonati, in materiale plastico e di tessuto, libri sonori, con pupazzi e animali allegati;
- libri con immagini semplici e di genere differente (realistici, magici, fiabeschi) ;
- libri a schede che contengono una successione di situazioni e di avvenimenti illustrati, concatenati fino a costruire un racconto, una storia più o meno complessa;
- burattini;
- lettore cd;
- espositori a scaffali;
- tappeti e divanetti.

METODOLOGIA

Attività di piccolo e grande gruppo con bambini di età omogenea ed eterogenea.

Parteciperanno all'uscita i bambini che il prossimo anno andranno alla scuola dell'infanzia.

SPAZI

Il laboratorio viene svolto nella biblioteca dell'asilo ubicata nella stanza attigua alla sala ove i bambini vengono accolti al mattino, negli angoli attrezzati nelle singole sezioni e nella biblioteca di quartiere.

TEMPI

Il laboratorio si svolgerà durante tutto l'arco dell'anno scolastico con

cadenza settimanale per ogni sezione.

La biblioteca inoltre verrà aperta ai genitori da febbraio a maggio per una volta alla settimana dalle 15.30 alle 16.15.

L'eventuale uscita nella biblioteca di quartiere verrà realizzata da marzo a maggio con cadenza da definire.

GIOCO EURISTICO

E' un gioco di manipolazione, esplorazione e sperimentazione e si basa sull'utilizzo di materiali semplici non propriamente didattici, oggetti però che abbiano la caratteristica di potersi associare tra loro e che diano l'opportunità di compiere azioni combinate. Lo scopo della proposta è promuovere lo sviluppo di un'attività mentale in cui vengono sollecitate la concentrazione e la sperimentazione. Con questa attività il bambino soddisfa il suo bisogno di imparare come gli oggetti "*si comportano*" in quel determinato spazio.

OBIETTIVI

- manipolazione esplorativa degli oggetti per conoscere e riconoscere;
- potenziamento della curiosità e gusto della scoperta;
- sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- rafforzare la capacità di concentrazione;
- tentare di risolvere problemi elaborando soluzioni.

ATTIVITA'

Gioco euristico.

STRUMENTI

- sacche di tela contenenti un numero abbondante di oggetti;
- oggetti che si trovano in natura (pigne, conchiglie, ecc.);
- oggetti metallici (barattoli, scatole di varie misure, catenelle, chiavi ecc.);
- oggetti di legno (anelli per tende, ecc.);
- manufatti di materiale naturale (tappi di sughero, stoffe, nastri colorati, ecc.);
- oggetti in gomma (bigodini, palline da tennis, ecc.).
- coni e cilindri di cartone .

METODOLOGIA

Clima tranquillo , caratterizzato dall'assenza di rumori , con la presenza dell'educatore nel ruolo di osservatore.

SPAZI

Stanza del multifunzionale (priva di mobili e spazio raccolto) .

TEMPI

L'attività verrà proposta da gennaio fino alla fine di maggio con cadenza settimanale.

MANI… IN CREMA

Conoscersi e conoscere gli altri attraverso questo morbidissimo massaggio è un modo rilassante e delicato in cui sono coinvolti più sensi, primo tra i quali il tatto, ottimo strumento di scoperta per l'età dei bambini del nido. Per il bambino toccare la crema con le dita, manipolarla, spalmarla, assaggiarla, è una esperienza piacevole e stimolante a livello sensoriale.

OBIETTIVI

- acquisizione del proprio schema corporeo;
- acquisizione del concetto del sè e dell'altro;
- favorire la relazione tra pari e tra bambino e adulto.

STRUMENTI

- crema, teli, manopole, contenitori;
- bambole;
- Lettore cd.

METODOLOGIA

Si favoriscono situazioni di relazione a piccolo gruppo di età mista, si stimola il contatto corporeo con i coetanei in un ambiente tranquillo e rilassante.

SPAZI

In un angolo raccolto e morbido provvisto di specchi all'interno della propria sezione.

TEMPI

L'attività verrà proposta da gennaio fino alla fine di maggio con cadenza settimanale.

MOMENTI DI FESTA

Le festività quali compleanno, S. Martino, Natale, Carnevale e la fine dell'anno educativo sono un momento atteso da tutti i bambini e sono anche una magnifica opportunità per coinvolgerli in un progetto dal forte impatto emotivo. Percorsi e procedure consuete, che appartengono già alle caratteristiche del nido, grazie alla magia e al divertimento di questi momenti acquistano una dimensione nuova, più piacevole e di indubbio fascino.

Per ogni festa si segue un progetto didattico che prevede il racconto di una storia, canzoni, balli di gruppo, travestimenti, lavori di manipolazioni grafico/pittorici.